



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 04/01/2023

Numero Registro Dipartimento 4

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 87 DEL 09/01/2023

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 -
Direttiva Habitat 92 43 CEE Direttiva
Uccelli 79 409 CEE DPR 357 97.

Progetto di taglio selvicolturale su fustaia a prevalenza di pino laricio misto a soprassuolo di faggio
in loc. Serra Vaccaro

- Comune di Celico (CS).

Proponente: Ditta Scrivano Michele Antonio.

ZSC IT9310085 “Serra Stella”.

PARERE di esclusione procedura Vinca appropriata.

Dichiarazione di conformità della copia informatica



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento in data 28/11/2022 prot. n. 533904, la ditta Scrivano Michele Antonio ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza in merito al progetto per il “taglio selvicolturale su fustaia a prevalenza di pino laricio misto a soprassuolo di faggio in loc. Serra Vaccaro nel Comune di Celico (CS)”.
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 20/12/2022, ha espresso parere di esclusione del progetto dalla procedura di Vinca appropriata;

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO che le somme sono state accertate nell’esercizio finanziario 2022;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 20/12/2022 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), in merito al progetto di taglio selvicolturale su fustaia a prevalenza di pino laricio misto a soprassuolo di faggio in loc. Serra Vaccaro - Comune di Celico (CS), e per, l'effetto di escludere lo stesso dalla procedura di Vinca appropriata.

DI NOTIFICARE il presente atto alla società Scrivano Michele Antonio, al Comune di Celico (CS) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Cosenza, al Settore Forestazione della Regione Calabria all'ARPACal.

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi.

DI DARE ATTO che l'attività di sorveglianza sui siti afferenti rete Natura 2000 è, altresì, svolta dai soggetti indicati all'art. 12 del R.R. n.16/2009 (Carabinieri Forestali, Capitaneria di Porto e persone giuridiche con qualifica di guardia giurata secondo le norme di pubblica sicurezza convenzionate con l'ente gestore del sito o con il Dipartimento Ambiente della regione).

DI STABILIRE che in caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola, il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca.

DI DISPORRE che, in caso di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000, comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VINCA

SEDUTA DEL 20/12/2022

Oggetto: Progetto di taglio selvicolturale su fustaia a prevalenza di pino laricio misto a soprassuolo di faggio in loc. Serra Vaccaro - Comune di Celico (CS).
Proponente: Ditta Scrivano Michele Antonio.
ZSC IT9310085 “Serra Stella”.
Procedura di Valutazione di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

*La seduta viene presieduta dal presidente Dirigente Generale reggente del Dip. Territorio e Tutela dell'Ambiente.
Relatore/istruttore tecnico: Dott. Nicola Caserta*

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.



116;

- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT".

PREMESSO CHE con nota prot. Regcal n. 533904 del 28/11/2022 acquisita agli atti del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, la ditta Scrivano Michele Antonio ha inoltrato richiesta per la procedura di VINCA del progetto in oggetto;

PRESO ATTO CHE Ai sensi dell'art. 6 comma 4 lett. C bis, del D.lgs. 152/06 "La valutazione ambientale strategica riguarda i piani ed i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto: i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovra aziendale di livello locale, redatti secondo i criteri di gestione forestale sostenibile ed approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati";

VISTA la documentazione amministrativa presentata costituita da:

- Istanza di valutazione di incidenza;
- Dichiarazione del valore dell'intervento proposto;
- Ricevuta di pagamento per spese istruttorie di € 500,00;
- Dichiarazione dei Tecnici incaricati circa il possesso della professionalità e le effettive competenze per la redazione dello studio di incidenza ambientale.

La documentazione tecnico-progettuale trasmessa consiste in:

- Relazione tecnica forestale;
- Format screening di incidenza ambientale;
- Cartografia.

PRESO ATTO della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

Le particelle interessate dall'intervento hanno un'estensione di circa 45.67.10 ha, censite al Foglio 30, p.lle n° 1, 2 e 3 e Foglio 29 particella 4 riportate al catasto terreni in Agro del Comune di Celico (CS). Il lotto boschivo in questione è un rimboschimento caratterizzato da:

- fustaia a prevalenza di pino laricio con presenza di abete bianco ontano e castagno (sia a ceppaia che come pianta da seme), acero, pioppo e altre specie minori di circa 21 ha;
- soprassuolo a prevalenza di faggio caratterizzato da ceppaie di diverse classi età e piante da seme con presenza di pino laricio, abete, castagno (sia a ceppaia che come pianta da seme), ontano (sia a ceppaia che come pianta da seme) e altre specie minori di circa 2 ha.

Il rimboschimento ha un'età di circa 59 anni. Il progetto prevede un intervento sul soprassuolo esistente teso al miglioramento delle condizioni vegetative del popolamento esistente e a difendere la vegetazione dal costante pericolo di incendi.



L'utilizzazione prevista è un taglio colturale così come previsto dai primi comma dell'art.48 delle P.M.P.F. Per quanto riguarda il rimboschimento di una fustaia a prevalenza di pino laricio di età di circa 59 anni con presenza sparsa di altre specie minori, l'intervento che si vuole realizzare è un diradamento per come previsto dall' art. 49 delle P.M.P.F. Per quanto riguarda il soprassuolo di Faggio, caratterizzato da piante da seme e da ceppaie con più polloni, di diverse classe di età, il trattamento previsto consisterà:

- taglio raso sulle ceppaie con più polloni con classi di età comprese tra 24- 48 anni;
- sfollo sulle ceppaie con più polloni con età inferiore ai 24 anni;
- avviamento ad alto fusto su ceppaie con età superiore ai 48 anni, con rilascio di almeno due polloni, laddove possibile, per ceppaia.

Il progetto prevede l'asportazione di c.ca 22.061,313 mc totali di legname per l'intera superficie, che come specificato è di c.ca 23.00.00 ha. Tale intervento, vista la provvigione esistente di c.ca 907 mc ad ettaro per il pino laricio e di c.ca 448 mc ad ettaro per il soprassuolo di faggio non crea problemi né di copertura né di alterazione del bosco.

L'intervento non prevede l'emissione di rifiuti che potrebbero influire significativamente sull'ecosistema attuale. Il trasporto del materiale legnoso vista la posizione del bosco verrà effettuato su strade già esistenti.

ANALISI DI INCIDENZA

DESCRIZIONE DEI SITI RETE NATURA 2000

Descrizione Sito Rete Natura 2000

ZSC IT9310085 "Serra Stella"

L'area protetta di Serra Stella si trova nella Presila di Cosenza, a monte degli abitati di Celico, Spezzano Grande, Spezzano Piccolo e Spezzano della Sila. Ha una superficie di 358.80.00 ettari, racchiusi in un perimetro di 12,5 Km. Ricade nel demanio dei comuni di Celico (107.40.80 ettari), Spezzano della Sila (242.24.40 ettari) e Spezzano Piccolo (4.15.20 ettari). Altimetricamente si sviluppa tra 1212 e 1813 m s.l.m., con un dislivello di 601 m e presenta una quota media di 1537 m.

La forma è piuttosto irregolare. I limiti seguono a tratti la Strada Statale 648 e la strada delle Vette, in parte la viabilità secondaria presente (piste e mulattiere) all'interno del bosco realizzata in occasione delle varie utilizzazioni forestali, chiudono il perimetro linee naturali quali i corsi d'acqua e le linee di cresta. In tutti i casi si tratta di limiti facilmente individuabili sulla cartografia e riscontrabili sul terreno.

Dal punto di vista litologico l'area presenta una grande omogeneità. Le rocce rientrano in un complesso igneo-metamorfico, costituito da paragneiss e scisti biotitici, spesso con granati visibili a occhio nudo, associati a gneiss granito idi e vene, o segregazioni, di rocce granitiche senza granati. Sporadicamente ci sono intercalazioni di gneiss basici, anfibolitici, localmente anche con abbondante materiale granitico, tanto da produrre rocce miste. In alcuni casi sono presenti anche calcari cristallini. All'estremità settentrionale, nell'area di Monte Fondente sono presenti anche graniti biotitici, o biotitico muscovitici, a grana da media a fine. Si tratta in genere di rocce consistenti e resistenti all'erosione. Solo nelle zone alle quote superiori gli affioramenti presentano talora un elevato grado di degradazione e sono facilmente disgregabili. Hanno in genere una bassa permeabilità.

Il sito comprende una vegetazione arborea variegata. Nel versante nord-ovest che degrada nel torrente Cannavino è presente un'abetina ad *Abies alba* con alcuni esemplari vetusti. Lo strato arboreo sottostante è composto da una fitta faggeta (*Fagus sylvatica* L.) governata a ceduto ma oggi in fase di ricostituzione a fustaia. È presente, inoltre il Castagno (*Castanea sativa*) e più raramente, nelle stazioni rupestri la Rovere (*Quercus robur*). L'abbondanza di risorgive e ruscelli favorisce la presenza di comunità sciafo-igrofile che vengono inquadrare nelle classi dei *Galio-Urticetea* e dei *Montio-Cardaminetea*. Gli habitat d'interesse comunitario segnalati nella scheda Natura 2000 del sito "Serra Stella" sono: 9220* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* Miller e faggeti con *Abies nebrodensis*.

Tra le specie di artropodi ritrovati di interesse conservazionistico è accertata la presenza di: *Cordulegaster trinacriae*, *Pterostichus ruffoi*, *Acanthocinus xanthoneuru*, *Lacon punctatus*. Tra gli Anfibi sono presenti la *Raganella italiana* *Hyla intermedia* e la *Salamandra pezzata* *Salamandra salamandra*, di seguito è riportato il quadro dello stato di conservazione delle specie sopra citate. Allo stato attuale, le conoscenze riferite alle specie di avifauna e di rettili di interesse comunitario e/o conservazionistico, risultano mancanti. Tra i Mammiferi è stata riconfermata la presenza del Lupo (*Canis lupus*).

VALUTATO CHE

Dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, gli interventi non comportano incidenze



particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZSC in questione, come si evince dallo Studio di Incidenza e, pertanto:

- Gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- Gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- Relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZSC esistente;
- Con il trattamento proposto il tasso di utilizzazione legnosa non supera il saggio naturale d'incremento della massa legnosa.
- Gli interventi sono da definire cauti, continui e capillari, interessano tutti i moduli vegetazionali individuati all'interno della particella quindi sono da definire veri e propri tagli colturali e non tagli di rapina. Inoltre si opta a creare all'interno della formazione forestale nel medio-lungo periodo diversi contesti ecologici e quindi una netta pluralità di nicchie ecologiche e di spazi trofici in modo tale da garantire una presenza ricca e varia di specie animali e vegetali.
- Le potenziali incidenze significative sono legate al periodo e stagione di esecuzione delle attività selvicolturali con riferimento ai cicli biologici delle specie di flora e fauna selvatiche;

Si raccomanda di tenere conto della DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto. Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Progetto di taglio selvicolturale su fustaia a prevalenza di pino laricio misto a soprassuolo di faggio in loc. Serra Vaccaro - Comune di Celico (CS)
 Proponente: Ditta Scrivano Michele Antonio
 ZSC IT9310085 "Serra Stella"
Procedura di Valutazione di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA (*)	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	<i>ASSENTE</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
8	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Mariarosaria PINTIMALLI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente